



ALLEGATO A)

**AVVISO PUBBLICO
n. 3/FSE/2021**

POC PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020
Fondo Sociale Europeo
approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015

RIPARTI
(assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese)

SELEZIONE SOGGETTI BENEFICIARI

Indice

A) Definizioni.....	3
B) Riferimenti normativi	3
C) Obiettivi generali e finalità dell'intervento	6
D) Beneficiari	7
E) Soggetti proponenti.....	7
F) Descrizione delle fasi per l'attuazione del programma	8
G) Azioni finanziabili	8
H) Risorse disponibili e Vincoli finanziari	9
I) Destinatari	10
J) Modalità e termini per la presentazione delle istanze.....	10
K) Procedure di ammissibilità delle domande	11
L) Criteri di valutazione dei progetti di ricerca.....	11
M) Tempi ed esiti delle istruttorie	13
N) Obblighi del soggetto attuatore	13
O) Modalità di erogazione del contributo pubblico.....	14
P) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa.....	14
Q) Revoca e rinuncia al finanziamento e conseguenti modalità di recupero dei contributi versati.....	15
R) Informazione e pubblicità.....	15
S) Tracciabilità dei flussi finanziari	15
T) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive	15
U) Foro competente	15
V) Trattamento dei dati personali.....	16
W) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.	16
X) Informazioni sull'Avviso.....	16

A) Definizioni

Ai fini del presente avviso si adottano le seguenti definizioni:

- 1) **Università o EPR:** università pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale aventi sede legale in Puglia e Enti Pubblici di Ricerca, di cui all'art 22 della L. 240/2010, aventi sede amministrativa o operativa nel territorio regionale pugliese;
- 2) **Impresa privata:** imprese con sede legale o operativa nel territorio regionale pugliese;
- 3) **Soggetto proponente:** Università pubblica o privata oppure Ente Pubblico di Ricerca in collaborazione con un'Impresa privata pugliese;
- 4) **Soggetto beneficiario:** Università pubblica o privata oppure Ente Pubblico di Ricerca;
- 5) **Destinatari:** vincitori dei concorsi per gli assegni di ricerca banditi dalle *Università o EPR*, a seguito del presente Avviso.
- 6) **Legale rappresentante:** persona fisica avente il potere di rappresentanza giuridica con potere di rilasciare e sottoscrivere in nome e per conto del soggetto rappresentato le dichiarazioni richieste in sede di presentazione della proposta progettuale;
- 7) **Responsabile scientifico:** soggetto individuato tra il personale di ricerca responsabile per l'*Università o EPR* partner del progetto a verificare il progetto durante tutta la sua esecuzione;
- 8) **Referente operativo del progetto:** dipendente con ruolo apicale dell'impresa privata che collabora al progetto di ricerca, responsabile a verificare il progetto durante tutta la sua esecuzione;

B) Riferimenti normativi

- Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 8 luglio 2020;
- D.G.R. n. 1091 del 16/07/2020 la Giunta Regionale ha approvato la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- D.G.R. n. 1034 del 02.07.2020 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con Decisione c(2020) 4719 del 08.07.2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016;
- Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, approvato in Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 27/07/2020, in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
- ai sensi della succitata delibera, la deliberazione n. 47 del 28/07/2020 "Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)" (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020), con cui il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l'adozione l'approvazione del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia e l'assegnazione di risorse dei Programmi Complementari, in partenariato con le Regioni interessate, su proposta del Dipartimento per le politiche di coesione (in quanto Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi strutturali e

di investimento europei – SIE), sentita la Conferenza Stato-Regioni e d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- Delibera di Giunta regionale n. 970 del 13 giugno 2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28/07/2017, è stato approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 è stato adottato l'“Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020”;
- Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- Deliberazione n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii. il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria, in qualità di Autorità di Gestione, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR 07.12.2020, n. 1974 recante *“Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui è stata individuata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17 maggio 2016, Sezione Programmazione unitaria;
- Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii. con cui la Giunta Regionale ha preso atto del Documento *“Metodologia e criteri di selezioni delle operazioni”* approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 137-1397 del 06/08/2021, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del DPGR n. 483/2017, vengono delegate al Dirigente della Sezione Istruzione ed Università le funzioni di cui all'art. 7 comma 1 del medesimo DPGR ad esclusione delle lett. f), i), k), l), n);
- Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Formazione professionale è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria";
- Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- Art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";
- Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";
- D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- DGR n. 199 del 08/02/2021 di "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.*";
- Strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente 2014-20 della Regione Puglia;
- DGR n. 1573 del 30/09/2021 avente ad oggetto "POC Puglia FESR FSE 2014-2020 – Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Approvazione dell'iniziativa denominata "RIPARTI", rivolta alle università pugliesi e agli EPR, per il finanziamento di assegni di ricerca finalizzati all'innovazione delle imprese private pugliesi nonché della determinazione del costo unitario standard per l'erogazione di assegni di ricerca regionali." – Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella quale si autorizza il dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare le Università beneficiarie nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo complessivamente pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020;

- in data 17 settembre 2021 si è tenuto l'incontro con il Partenariato convocato dall'Autorità di Gestione al fine di esaminare e condividere i contenuti dell'iniziativa proposta con la presente Deliberazione di Giunta regionale.

C) Obiettivi generali e finalità dell'intervento

1. L'intervento "RIPARTI", come definito dalla DGR n. 1573 del 30/09/2021, si colloca all'interno della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, la quale, fissando gli obiettivi da raggiungere entro il 2020, ha ribadito il ruolo determinante che la ricerca riveste sul fronte dell'innovazione e dello sviluppo del tessuto socio-economico-industriale coerentemente con la Smart Specialization Strategy della Regione Puglia. Fondamentale importanza riveste a tale scopo lo sviluppo di competenze specifiche finalizzate allo sviluppo di ricerche innovative in grado di fondere la conoscenza e l'innovazione con la richiesta dei fabbisogni del tessuto economico-sociale. Come recentemente richiamato a livello internazionale, le competenze sono essenziali per consentire agli individui e ai Paesi di prosperare in un mondo sempre più complesso, interconnesso e in rapida evoluzione (OCSE, 2019). Le analisi empiriche mostrano come i Paesi in cui gli individui sviluppano forti competenze, continuano ad apprendere lungo tutto il corso della loro vita ed utilizzano pienamente ed efficacemente le competenze apprese registrano migliori risultati in termini di produttività, innovatività e di migliore qualità della vita. Pertanto, le politiche in materia di competenze rivestono un ruolo centrale nel preparare il percorso di sviluppo dei Paesi. La Regione Puglia, in coerenza con i predetti obiettivi, nell'ambito dell'Asse X - "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente", intende aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro e rafforzare le competenze specifiche creando reti tra università, centri di ricerca e mondo produttivo con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

La Puglia può contare a tal proposito su un significativo patrimonio di imprese, risorse umane di eccellenza, di luoghi dove si produce e si pratica conoscenza, scienza e ricerca, nonché di valori, tradizioni, creatività, costantemente sostenuti nella sperimentazione di nuove politiche della crescita. Questo è il patrimonio su cui si intende far leva per sviluppare competenze partecipative e promuovere il rispetto della cultura delle diversità, della trasparenza e della responsabilità, sviluppando nella comunità pugliese la cultura del networking, dell'innovazione, della qualità della vita e dei servizi anche attraverso la risposta della ricerca alle sfide sociali, uno degli aspetti maggiormente qualificanti di Horizon Europe 2021-2027 ed il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2021-2027).

2. Attraverso l'iniziativa "RIPARTI", la Regione Puglia intende realizzare e sostenere un circuito virtuoso che veda la ricerca applicata all'industria, come fattore determinante per lo sviluppo territoriale, in termini di sostenibilità, innovazione, investimenti sul proprio capitale umano, capacità di programmare il passaggio generazionale, internazionalizzazione, legame con il territorio e con le proprie filiere produttive.
3. All'interno e in conformità con tali orientamenti, la finalità dell'intervento è quella di stimolare i soggetti che a diverso titolo operano in Puglia nel campo della ricerca (*Università* ed *EPR*), a superare i confini delle loro traiettorie individuali, favorendo la formazione, attraverso il finanziamento di assegni di ricerca professionalizzanti, di nuovi ricercatori e l'inserimento nel sistema produttivo regionale di alte professionalità in grado di rispondere ai fabbisogni di innovazione espresso dallo stesso.
4. L'Amministrazione regionale, nell'ambito dell'ordinaria attività di pianificazione strategica attraverso cui definisce il sistema di azioni da mettere in campo per il perseguimento della policy regionale nel settore dello sviluppo delle

competenze, della ricerca e dell'innovazione, ha individuato negli ambiti di ricerca definiti dall'European Research Council (allegato 2a) e nelle filiere produttive regionali (allegato 2b), identificate sulla base dei distretti produttivi presenti nel territorio pugliese, riconosciuti dalla L. R. n. 23/2007, i temi a cui le *Università* nonché gli *EPR*, in collaborazione con un'impresa privata, dovranno riferirsi per proporsi e candidare i propri progetti di ricerca.

D) Beneficiari

Possono accedere ai finanziamenti di cui ai Fondi "POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria", di cui alla DGR n. 1573 del 30/09/2021, "Approvazione dell'iniziativa denominata "RIPARTI", esclusivamente i soggetti di cui all'art. 22 della L. 240/2010, ossia le Università pubbliche e private con sede legale nel territorio regionale pugliese riconosciute dall'ordinamento nazionale, nonché gli *EPR*, con sede amministrativa o operativa nel territorio regionale pugliese.

Università pubbliche e private con sede legale nel territorio regionale pugliese:

1. **Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari;**
2. **Università degli Studi di Foggia**
3. **Università del Salento**
4. **Politecnico di Bari**
5. **Libera Università Mediterranea "Giuseppe Degennaro"**

Enti Pubblici di Ricerca (EPR) di cui all'art 22 della L. 240/2010, aventi sede amministrativa o operativa nel territorio regionale pugliese:

6. **CNR** (Consiglio Nazionale delle Ricerche);
7. **INFN** (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare);
8. **INDAM** (Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi");
9. **INGV** (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia);
10. **INAF** (Istituto Nazionale di Astrofisica);
11. **ENEA** (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile);
12. **CREA** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria)
13. **ISTAT** (Istituto Nazionale di Statistica);
14. **ISS** (Istituto Superiore Sanità);

E) Soggetti proponenti

Possono presentare istanza di candidatura per la realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso le Università pubbliche e private e gli *EPR*, di cui al punto D) Beneficiari del presente avviso, in collaborazione con le imprese aventi sede legale o operativa nel territorio regionale. Dette Imprese, al momento della presentazione della candidatura da parte delle Università/EPR, dovranno:

- avere sede legale o operativa nella Regione Puglia ed essere iscritte nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati né ad accordi di ristrutturazione ai sensi, rispettivamente degli articoli 67 e 182 bis della Legge Fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i);
- essere operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali anche volontarie (quali: fallimento, concordato preventivo, liquidazione, amministrazione straordinaria ecc.) né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale;

- essere in regola con la normativa antimafia (D.Lgs. n.159 del 6 settembre 2011 così come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161);
- operare nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/1999;
- essere in regola con i pagamenti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni.

F) Descrizione delle fasi per l'attuazione del programma

L'iniziativa "RIPARTI", specificatamente, come previsto dalla DGR n. 1573 del 30/09/2021, è articolata in un insieme integrato di azioni:

- Fase 1: candidatura da parte delle *Università* o degli *EPR*, dei progetti di ricerca, presentati attraverso apposita Istanza e previa sottoscrizione di Accordo di collaborazione con l'impresa prescelta per la realizzazione del progetto di ricerca (Modello A -Istanza di candidatura e accordo di collaborazione). Il progetto di ricerca della durata di 18 mesi, dovrà essere descritto sinteticamente attraverso apposita scheda (Allegato 1a) e dovrà necessariamente fare riferimento ad una combinazione tra uno degli Ambiti di ricerca definiti dall'European Research Council (Allegato 2a) e una filiera produttiva presente nel territorio pugliese (Allegato 2b), definendo specifici obiettivi di ricerca innovativi, funzionali ai fabbisogni di crescita e sviluppo del tessuto economico-sociale dell'intera regione Puglia;
- Fase 2: valutazione dei progetti di ricerca presentati e successiva pubblicazione della graduatoria;
- Fase 3: sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo tra Regione Puglia e *Università* o *EPR* beneficiari;
- Fase 4: procedura pubblica di selezione condotta dalle *Università* o degli *EPR* beneficiari, tesa ad individuare i destinatari che attraverso il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca svilupperanno i progetti di ricerca della durata di 18 mesi selezionati in esito alla fase 2;
- Fase 5: definizione da parte dei laureati destinatari degli assegni di ricerca del progetto esecutivo di ricerca validato da parte del responsabile scientifico dell'Università o EPR e del Referente operativo dell'impresa privata, il quale dovrà prevedere un periodo compreso tra il 30% ed il 70% della durata dell'intero assegno di ricerca, da svolgere presso l'impresa e potrà prevedere un'eventuale periodo all'estero di massimo 3 mesi;
- Fase 6: monitoraggio dell'iniziativa e dei risultati conseguiti dai progetti di ricerca finanziati.

Con il presente avviso, pertanto, si procede a definire il procedimento di selezione ex art 12 L. n. 241/1990 di cui alla Fase 1, funzionale ad individuare i migliori progetti di ricerca presentati.

G) Azioni finanziabili

Ciascun soggetto proponente, di cui al *paragrafo E)* del presente Avviso, potrà presentare **Istanza di candidatura e accordo di collaborazione** di cui al **Modello A** del presente Avviso, corredata da un Progetto di Ricerca descritto nella **Scheda progettuale di dettaglio** di cui all'**Allegato 1a)** del presente Avviso, afferente ad uno degli **Ambiti di ricerca** definiti dall'European Research Council dell'**Allegato 2a)**, in abbinamento ad una **Filiera produttiva regionale** presente nell'**Allegato 2b)**.

Ogni Istanza dovrà contenere:

- l'anagrafica del soggetto beneficiario proponente (Università, Ente Pubblico di Ricerca);
- il titolo dell'avviso pubblico per cui ci si sta candidando;

- il nome del Dipartimento dell'Università o EPR presso il quale la ricerca potrà svolgersi;
- anagrafica dell'Impresa con cui si è scelto di stringere l'accordo di collaborazione;
- l'Ambito di ricerca dell'European Research Council (Allegato 2a) nel quale è inquadrato il Progetto proposto;
- la filiera produttiva all'interno della quale il Progetto proposto intende rispondere (Allegato 2b);
- la Scheda progettuale di dettaglio del progetto di ricerca proposto (Allegato 1a);
- l'accordo di collaborazione sottoscritto con l'impresa, comprensivo di disponibilità ad ospitare il ricercatore per un periodo compreso tra il 30% ed il 70% della durata complessiva dell'assegno di ricerca, di dotare a proprie spese l'assegnista di idonee e specifiche attrezzature per lo svolgimento del progetto di ricerca.

Ciascun progetto di ricerca dovrà prevedere la realizzazione delle attività nell'arco dei 18 mesi, il cui completamento dovrà avvenire entro e non oltre la data del 31/10/2023.

L'Amministrazione regionale, ha proceduto a quantificare, per ciascuna Università pubblica e privata ed EPR beneficiari, un numero massimo di progetti di ricerca da finanziare che non potrà essere superiore all'85% per le Università e al 15% per gli EPR; l'85% destinato alle Università pubbliche e private sarà a sua volta ripartito sulla base del proprio personale docente (Ricercatore, Prof. Associato e Prof. Ordinario - Fonte Miur-Cineca) in servizio alla data di scadenza del presente avviso.

La selezione del numero massimo di progetti di ricerca finanziabili, sarà effettuata in coerenza con i principi di promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

H) Risorse disponibili e Vincoli finanziari

Gli obiettivi e le azioni previste sono in linea con quanto indicato nel Programma Operativo Complementare 2014-2020, rilevato che nell'ambito dell'anzidetto Programma, risulta inserita una specifica Azione per il sostegno degli Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria:

Asse prioritario X	<i>"Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"</i>
Priorità di intervento 10 ii)	<i>"Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati"</i>
Obiettivo specifico 10 c)	<i>"Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente"</i>
Azione 10.4	<i>"Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative ad "Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa"</i>
Indicatore di output	<i>Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)</i>
Indicatore di risultato	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>

La dotazione finanziaria complessiva di cui al presente Avviso è pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse del POC Puglia FESR / FSE 2014 - 2020 – Asse X - Azione 10.4 destinate all'iniziativa "RIPARTI".

Le Università o EPR beneficiari del presente avviso, con tale dotazione finanziaria, avranno la possibilità di poter procedere all'assegnazione di assegni di ricerca della durata di 18 mesi per la realizzazione di progetti di ricerca selezionati in esito alla fase 2.

Il costo previsto per il reclutamento di ciascun assegnista, comprensivo della quota di oneri accessori a carico delle Università e degli EPR beneficiari, è stato determinato in base all'applicazione dell'Unità di Costo Standard (UCS), pari ad un importo lordo annuo di € 23.786,55.

Gli assegnisti, saranno reclutati secondo quanto previsto dall'art. 22 della L. n. 240/2010 dalle *Università* o *Enti Pubblici di Ricerca*, per un numero pari a n. 280 destinatari dell'iniziativa nel rispetto dei propri Regolamenti, nonché dell'Atto unilaterale d'obbligo sottoscritto con Regione Puglia.

I) Destinatari

I destinatari degli assegni di ricerca sono i laureati che risulteranno vincitori dei concorsi per gli Assegni di ricerca banditi dalle Università o EPR.

Le *Università* o *EPR* garantiscono che tutte le procedure di selezione e reclutamento attivate a seguito del presente Avviso, siano improntate a trasparenza, imparzialità e pubblicità presso i potenziali destinatari e saranno conformi e coerenti con i principi di promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le *Università* o *gli Enti Pubblici di Ricerca* beneficiari assicurano l'informazione sulle procedure discendenti dal presente Avviso anche mediante informazione sul proprio sito istituzionale.

J) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti devono presentare la propria istanza di candidatura esclusivamente attraverso il sito web: www.riparti.regione.puglia.it; l'accesso alla piattaforma dedicata sarà possibile a partire dal giorno **10/12/2021** e sarà consentito solo mediante utilizzo dell'identità digitale personale (SPID, carta d'identità elettronica, carta nazionale dei servizi), e compilando il modulo online "Istanza di candidatura", approvato con il presente Avviso (Modello A) e parte integrante dello stesso.

Alla fine della compilazione dei campi indicati, il sistema genererà un documento pdf "Istanza di candidatura" che andrà sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Università o Ente Pubblico di Ricerca e dal legale rappresentante dell'Impresa mediante firma digitale o qualificata.

Le istanze di candidatura potranno essere sottoscritte dai legali rappresentanti delle Università, Enti Pubblici di Ricerca, Imprese, o dalle figure apicali di loro sotto-articolazioni (es: dipartimenti, sedi, laboratori), ove formalmente delegate dal legale rappresentante delle stesse.

L'istanza telematica di candidatura secondo il Modello A - "Istanza di candidatura e accordo di collaborazione" sopra citato, per ciascun progetto di ricerca candidato, dovrà essere corredata dalla "Scheda progettuale di dettaglio" (Allegato 1a), conformi agli schemi approvati con il presente Avviso e parte integrante dello stesso.

Tutti gli Allegati approvati con il presente avviso, utili alla presentazione della proposta di candidatura, saranno scaricabili al seguente link: www.riparti.regione.puglia.it, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP.

A seguito dell'inoltro della singola istanza, verrà visualizzata la schermata di avvenuta trasmissione con indicate la data e l'ora di trasmissione che determinano l'ordine cronologico di presentazione delle domande. All'interno del sistema sarà presente il riepilogo completo delle singole istanze inoltrate in cui sarà sempre disponibile la ricevuta dell'avvenuta trasmissione, che riporterà data e ora di trasmissione e il codice pratica assegnato.

Ogni Università o EPR potrà presentare in collaborazione con la stessa Impresa un numero massimo di tre istanze di candidatura.

La procedura di compilazione ed invio online delle candidature complete delle Schede progettuali di dettaglio, tramite l'inserimento dei dati richiesti, dovrà essere effettuata inderogabilmente, pena l'esclusione, entro le ore **13.00** del **21 dicembre 2021**.

La presentazione della Proposta di progetto di ricerca con modalità diverse da quelle sopra indicate comporta l'irricevibilità della stessa.

K) Procedure di ammissibilità delle domande

Le verifiche di **ammissibilità** delle istanze verranno condotte da un apposito "Nucleo di valutazione per l'ammissibilità" nominato dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università e composto da due rappresentanti della Regione Puglia e da un rappresentante dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), secondo i criteri indicati dalla DGR n. 583 del 26/04/2016, (BURP n. 56 del 16/05/2016), avente ad oggetto: Programma operativo FESR – FSE 2014/2020. Presa d'atto della "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'Art. 110 (2), lett.a/del Reg.(UE) n. 1303/2013 e modificati con DGR n.977/2017 e DGR n. 2079 del 22/12/2020.

Saranno dichiarati inammissibili e quindi non ammessi alla valutazione di merito i Progetti di ricerca la cui istanza di candidatura sia pervenuta:

- oltre la data di scadenza prevista dal presente Avviso;
- con modalità di presentazione diverse da quelle previste dall'Avviso di selezione, secondo quanto riportato dal paragrafo J;
- da soggetti diversi e privi dei requisiti secondo quanto previsto dal paragrafo E) del presente Avviso;
- priva della firma digitale del legale rappresentate dell'Università o Ente Pubblico di Ricerca (o loro sotto-articolazione, ove la loro figura apicale sia delegata dal legale rappresentante dell'Università o EPA);
- priva della firma digitale del legale rappresentate dell'Impresa;
- con firma di soggetto diverso dal legale rappresentante e privo dei poteri di rilasciare e sottoscrivere in nome e per conto del soggetto rappresentato le dichiarazioni richieste e di assumere gli impegni previsti dal presente Avviso;
- in collaborazione con la medesima Impresa, per le istanze presentate successivamente alla terza.
- non corredata dalla documentazione prevista dal *paragrafo J*).

Nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione potrà richiedere l'integrazione e/o il perfezionamento della documentazione carente a mezzo PEC. In tal caso il perfezionamento della domanda dovrà avvenire entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla notificazione della comunicazione da parte della Sezione competente. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

L) Criteri di valutazione dei progetti di ricerca

La **valutazione di merito** dei progetti di ricerca sarà effettuata da un apposito "Nucleo di Valutazione di merito" nominato dal Dirigente della Sezione Istruzione Università e composto da un numero dispari di membri, secondo i criteri indicati dalla DGR n. 583 del 26/04/2016, (BURP n. 56 del 16/05/2016), avente ad oggetto: Programma operativo FESR – FSE 2014/2020. Presa d'atto della "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" approvato

in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'Art. 110 (2), lett.a/del Reg.(UE) n. 1303/2013 e modificati con DGR n.977/2017 e DGR n. 2079 del 22/12/2020.

I criteri di valutazione adottati dal presente Avviso, ai sensi della Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 582/2016 e ss.mm. e ii., recano come disposto a pag. 131 del documento richiamato, solo una parte dei macro-criteri di selezione FSE, conformemente alla previsione regolamentare che dispone "...omissis...può farsi ricorso, a tutti o parte di quelli precedentemente indicati o, in base alla tipologia delle operazioni che si intendono finanziare, si possono utilizzare i criteri ritenuti maggiormente pertinenti...omissis...".

Ai fini della valutazione di merito il nucleo di valutazione esaminerà i Progetti di ricerca candidati valutando singolarmente ciascuna scheda progettuale di dettaglio allegata all'istanza di candidatura.

Il punteggio verrà attribuito sulla base di un giudizio di merito fondato sulle informazioni contenute nella istanza di candidatura, in assenza di informazioni pertinenti verrà assegnato punteggio zero.

La valutazione di ciascun progetto di ricerca applicata proposto sarà effettuata attribuendo un punteggio per ciascuno dei criteri e parametri indicati nella tabella che segue:

Macro criteri di valutazione	Criteri e Parametri			Punteggio max	
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1 Collegamento con le esigenze del sistema regionale			30	
	- Centralità degli obiettivi del progetto di ricerca rispetto all'ambito di ricerca ed alla filiera produttiva regionale selezionati - Coerenza del progetto con l'individuazione del rapporto di collaborazione tra Università/EPR ed Impresa rispetto agli obiettivi ed alle attività previste dal progetto di ricerca	Insufficiente	0		
		Appena sufficiente	10		
		Discreta	20		
		Buona	25		
		Eccellente	30		
	1.2 Qualità del progetto di ricerca proposto			30	
	- Chiarezza nella definizione e nei contenuti degli argomenti trattati e delle attività di ricerca - Esaustività nell'approccio metodologico previsto e nelle componenti funzionali che lo costituiscono	Insufficiente	0		
		Appena sufficiente	10		
		Discreta	20		
Buona		25			
Eccellente		30			
2. Qualità e professionalità delle risorse coinvolte nella realizzazione del progetto	2.1 Capacità dell'Università o EPR in termini di risorse umane/dotazioni strumentali coinvolte nei processi di ricerca affini al progetto proposto			20	
	- Coerenza del profilo dei professori di I fascia, II fascia, ricercatori rispetto al progetto - Dotazioni strumentali a disposizione per la realizzazione del progetto proposto	Insufficiente	0		
		Appena sufficiente	5		
		Discreta	10		
		Buona	15		
		Eccellente	20		
	2.2 Adeguatezza dell'impresa privata in termini di risorse umane, dotazioni strumentali specifiche per lo sviluppo del progetto di ricerca proposto			20	
	- Personale altamente qualificato impegnato su tematiche affini al progetto proposto - Dotazioni strumentali a disposizione per la realizzazione del progetto proposto - Eventuali brevetti ottenuti o depositati o richiesti a livello nazionale, europeo o internazionale negli ultimi 5 anni	Insufficiente	0		
		Appena sufficiente	5		
		Discreta	10		
Buona		15			
Eccellente		20			
PUNTEGGIO TOTALE			100		

Affinché il progetto di ricerca candidato sia considerato sostenibile e di qualità è necessario che per lo stesso sia stato conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

Il Nucleo di Valutazione, ove lo ritenga necessario, potrà avvalersi del giudizio di esperti indipendenti dotati di qualificato curriculum, individuati e incaricati da ARTI, secondo le modalità operative che saranno stabilite dalla dirigente della Sezione Istruzione e Università.

M) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione Istruzione e Università, con propria determinazione, approverà la graduatoria dei progetti di ricerca presentati per l'attuazione dell'iniziativa "RIPARTI".

La suddetta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati nonché termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

Una volta individuati i progetti di ricerca funzionali per l'attuazione dell'intervento "RIPARTI" ciascuna Università o Ente Pubblico di Ricerca, previa stipula di atto unilaterale d'obbligo con la Regione Puglia, avvierà le procedure di selezione per l'individuazione dei soggetti laureati a cui verranno attribuiti gli assegni di ricerca professionalizzanti per lo sviluppo e la realizzazione concreta dei progetti di ricerca applicata proposti secondo quanto stabilito dall'art. 22 della L. 240/2010.

N) Obblighi del soggetto beneficiario

Ciascun soggetto beneficiario nella realizzazione delle attività previste dovrà rispettare:

- tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, con particolare riferimento al Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 1304/2013;
- la normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Sezione 2.2) ed al Reg. (UE) n. 821/2014 (artt. 3-4-5);
- le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento in oggetto assicurando la tracciabilità finanziaria ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i e identificandole mediante codice CUP (codice unico progetto) assegnato;
- le procedure previste dal Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014-2020;
- i termini di rendicontazione della spesa previsti dall'Atto Unilaterale d'obbligo;
- l'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori del Programma Operativo. I soggetti beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia, attraverso il Sistema Informativo Regionale di Monitoraggio MIRWEB, l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, stato della partecipazione relativi ai destinatari dell'operazione, attraverso l'invio tramite il Sistema Informativo MIRWEB di un rendiconto "a zero spesa", contenente i dati completi sui partecipanti alle politiche attive, rilevati attraverso l'All.to 2 del POS D.4 del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014-2020;
- l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità;
- le modalità di scambio elettronico dei dati;
- la disciplina dei casi di revoca delle agevolazioni prevista dall'Atto Unilaterale d'obbligo.

Il soggetto Beneficiario dovrà dichiarare di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per garantire l'attuazione dell'intervento (provvedimento di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario, in relazione alle eventuali somme da anticipare).

Ad ogni buon fine, gli obblighi del beneficiario saranno dettagliati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo il cui schema sarà approvato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da ciascun beneficiario per la regolamentazione dei rapporti, obblighi e impegni con la Regione Puglia.

O) Modalità di erogazione del contributo pubblico

L'erogazione del contributo nei confronti dei Soggetti beneficiari avverrà attraverso le seguenti modalità:

- a) erogazione pari al 50% a titolo di prima anticipazione del contributo successivamente alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Puglia e beneficiario;
- b) erogazione pari al 40% a seguito di spese sostenute in misura non inferiore al 100% dell'importo ricevuto nella prima erogazione, a titolo di acconto;
- c) erogazione finale del saldo nell'ambito del residuo 10%, subordinato e commisurato all'importo riconosciuto in esito alle verifiche di cui all'art. 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

P) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- art. 67.1.b del Reg. (UE) n. 1303/2013, che dispone che per le sovvenzioni che assumono la forma di tabelle standard di costi unitari, (art. 67, par 5, lett. a), gli importi possono essere stabiliti attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato: i) su dati statistici o altre informazioni oggettive, o valutazioni di esperti; ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari; iii) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi delle consuete pratiche contabili dei singoli beneficiari.
- Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 40 del 25/01/2018;
- art. 9, co. 2, del DM del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 45/2013;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Studio per la determinazione di costi unitari standard per l'erogazione di assegni di ricerca, in applicazione dell'opzione semplificata di costo, ex art. 67 comma 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, approvato con il presente Avviso, che stabilisce quanto segue:
 - l'importo complessivo comprensivo della quota di oneri accessori a carico dei beneficiari determina una unità di costo standard mensile pari a 1.982,21_euro/mese, ossia di 23.786,55 euro/anno.

Il beneficiario, a dimostrazione della spesa sostenuta ed ai fini del riconoscimento del costo standard mensile, ogni 3 mesi ed a conclusione del percorso di ricerca (18 mesi), dovrà fornire per ogni assegnista, i seguenti documenti:

- ✓ Erogazioni in SAL: relazione intermedia dell'assegnista sull'attività svolta firmata dal Responsabile scientifico e dal Referente operativo del progetto;
- ✓ Erogazione a Saldo: a) relazione finale dell'assegnista sull'attività svolta contenente gli esiti della ricerca; b) giudizio sull'attività complessivamente svolta firmata dal Responsabile scientifico e dal Referente operativo del progetto.

Potranno essere riconosciuti esclusivamente gli assegni di ricerca erogati fino alla scadenza del contratto e, comunque, non oltre il 31.10.2023, salvo proroghe debitamente autorizzate.

Il valore massimo di ogni assegno non potrà eccedere gli importi sopra riportati.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del POR Puglia 2014/2020.

Q) Revoca e rinuncia al finanziamento e conseguenti modalità di recupero dei contributi versati

La Regione Puglia nei casi di rinuncia da parte del beneficiario alla realizzazione dell'idea progettuale proposta e selezionata per la realizzazione, si riserva di assumere le opportune decisioni.

La Regione Puglia si riserva, nei confronti delle Università/EPR beneficiarie, la facoltà di attivare le procedure di revoca del contributo, procedendo al recupero delle somme eventualmente già accreditate, nei casi di mancata realizzazione dell'idea progettuale e in caso di mancato rispetto delle disposizioni del presente Avviso, con facoltà di attribuire i fondi costituenti economie ad altro beneficiario, nell'ambito dello stesso intervento "RIPARTI".

R) Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi all'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione dell'intervento dovranno essere riportati il logo del POC Puglia 2014/2020, la cosiddetta "sezione istituzionale", composta dall'indicazione del Fondo Sociale Europeo, dall'emblema dell'Unione Europea e la relativa dicitura, dal marchio della Regione Puglia e dall'emblema della Repubblica Italiana.

In attuazione a quanto disposto al D.Lgs. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente.

S) Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

T) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la decadenza dal beneficio del finanziamento di cui al presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

U) Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro esclusivamente competente quello di Bari.

V) Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). I Soggetti attuatori dell'intervento e gli altri soggetti coinvolti sono tenuti a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvo quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio ovvero pubblicamente conoscibili. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso pubblico. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III del citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivo legittimo.

Inoltre, a norma dell'art.57 del Reg (UE, Euratom) 1046/2018 i dati personali dei beneficiari, dei partecipanti, dei candidati, per salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione potranno essere trasferiti ai servizi interni di audit, alla Corte dei conti o all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), nonché scambiati tra gli ordinatori della Commissione.

Il Titolare del trattamento è Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33, 70100 Bari. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Regione Puglia – Responsabile della Protezione dei dati personali, Lungomare N. Sauro, 33, 70100, Bari, Email: rpd@regione.puglia.it.

W) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Sezione Istruzione e Università

Corso Sonnino n. 177 - 70124 Bari

Dirigente Responsabile: arch. Maria Raffaella Lamacchia

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie: arch. Maria Raffaella Lamacchia

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie: dott.ssa Elena Laghezza

X) Informazioni sull'Avviso

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste ai seguenti indirizzi email: e.laghezza@regione.puglia.it; riportando nell'oggetto della mail il riferimento al presente avviso.

L'Avviso, unitamente ai suoi allegati (Modello A: Istanza di candidatura e accordo di collaborazione; Allegato 1a: Scheda progettuale di dettaglio; Allegato 2a: Ambiti di ricerca definiti dall'European Research Council e Allegato 2b: Filiere produttive regionali è prelevabile al seguente indirizzo Internet: www.riparti.regione.puglia.it.